



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
Istituto Comprensivo "F.lli Rosselli" di Artogne e Pian Camuno (BS)
Via Camillo Golgi, n. 1 - 25040 - Artogne (BS) - Tel. 0364 591528
e-mail: bsic80800x@istruzione.it - pec: bsic80800x@pec.istruzione.it
Cod.Mecc. BSIC80800X - Cod.Fisc. 90009550170 - Cod. Univ. UF7AIT



Prot. n.61 del 07/01/2025

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Al personale ATA
All'Albo della scuola e Sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2025/26; 2026/27; 2027/28

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTO il R.A.V;
- VISTO il precedente PTOF scaduto nell'anno scolastico 2024/25;
- PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;

- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro Ottobre;

- **VISTO** l'art. 24 del CCNL Scuola 2016-18
- **VISTO** il D.M. n°257 del 6 agosto 2021 "Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021".
- **VISTO** IL PNRR ITALIA, missione 4 "rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM, la ricerca e il trasferimento tecnologico"
- **VISTO** "Education at a glance" OECD 2021
- **VISTO** le "Raccomandazioni del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018

- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale.
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM per il triennio precedente e nello specifico:

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione ai fini
dell'adattamento del Piano triennale dell'offerta formativa 2025-2028 (a.s.
2025/226) e della definizione degli aspetti strategici del PTOF 2025-28

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Fondamentale è comprendere che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva e costante, chiamano in causa **tutti e ciascuno**, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi **reale strumento di lavoro**, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è quindi chiamato ad elaborare il Piano secondo quanto di seguito individuato:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento ad una **vision e mission** che prevedano una fattiva condivisione partendo dal patrimonio di esperienza e professionalità che ha contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola. L'Istituto si è distinto negli anni per aver saputo intercettare ed interpretare al meglio i cambiamenti territoriali in atto, divenendo punto di riferimento caratterizzato da proposte progettuali inclusive e di alto profilo culturale. Tali punti di forza, uniti ad una rete di collaborazioni da costruire nel tempo, dovranno essere la leva su cui strutturare un percorso nuovo che risponda alle domande ed alle sfide del nostro tempo.

2. La **progettazione** sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di *competenze* da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: svolgere compiti articolati e complessi in diversi contesti

integrando le abilità con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. L'Istituto dovrà garantire **l'unitarietà del sapere**.

I risultati di apprendimento, indicati nei documenti prodotti dalla scuola, promuovono un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze. La progettazione si svilupperà quindi **per aree**, non solo per singole discipline, concentrandosi su argomenti pluridisciplinari, scegliendo accuratamente, all'interno di ogni apparato disciplinare, ciò che può diventare utile oggetto d'insegnamento. Si raccomanda di evitare il sovraccarico dei contenuti da tempo paventato da tutte le ricerche internazionali e dall'OCSE. Punto di riferimento imprescindibile saranno le Competenze chiave riformulate dalle *Raccomandazioni del Consiglio d'Europa* del 22 maggio 2018 (Literacy, Multilingual, STEM, Digital; Personal; social and learning to learn, Citizenship, Entrepreneurship, Cultural awareness and expression). La scuola dovrà gettare le basi per formulare risposte efficaci sviluppando una **divergente visione di interpretazione della complessità** partendo dalla consapevolezza che l'impianto complessivo vada rivisto in funzione dei nuovi bisogni e che nostri studenti, ancora cronologicamente in ritardo rispetto ai coetanei europei per un inserimento proficuo nel mondo del lavoro, vadano adeguatamente preparati a saper svolgere professioni che ancora non esistono, a saper utilizzare tecnologie non ancora inventate.

3. La proposta formativa del nostro Istituto dovrà essere fondata sul rispetto dell'**unicità della persona, sulla valorizzazione dell'individuo** e sull'**equità** nell'intento di fornire a ciascuno ciò di cui ciascuno ha bisogno: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile. Saranno individuati percorsi individualizzati e personalizzati con sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Gli obiettivi di miglioramento previsti nel Piano saranno conseguiti tramite:

- a) Formazione dello studente contestualizzata, responsabilizzante nel rispetto di sé e dell'altro e motivante nella manifestazione del senso espressivo della propria creatività.
- b) Formazione pedagogica dei docenti come accompagnamento alla conoscenza, alla riflessione, alla rielaborazione.
- c) Formazione per l'innovazione didattica relativa alle linee strategiche individuate.

d) Formazione per lo sviluppo di una cultura digitale per l'apprendimento con particolare attenzione alle discipline STEM, alla luce delle nuove indicazioni pedagogiche relative ad una progettazione tramite learning objects, (strutture progettuali reticolari e flessibili che permettano la predisposizione di moduli interconnessi).

Si tenga infine conto della fondamentale esigenza di **costruire una rete di relazioni e di socialità positive che deve caratterizzare l'ambiente di apprendimento e la vita stessa dei nostri studenti e delle nostre studentesse**. Le complesse problematiche che hanno caratterizzato questi ultimi anni, hanno generato sofferenza psicologica, disistima, insicurezza e disagio. Fin dai primi giorni di scuola, dunque, il gruppo dei docenti dovrà procedere ad una mappatura attenta del contesto, inquadrando non solo le eventuali problematiche di apprendimento, ma anche le dinamiche relazionali e sociali. Si apprende insieme e in forma collaborativa ed è per questo che si dovrà costruire o ricostruire il gruppo con azioni mirate e coordinate, valorizzando le risorse professionali dello sportello di ascolto psicologico e pedagogico e le preziose figure professionali a supporto del lavoro scolastico.

Il Piano dell'Offerta formativa 2025-2028 e la definizione delle priorità strategiche del prossimo triennio saranno frutto di un'attenta analisi (monitoraggio e rendicontazione) e di una riflessione condivisa svolta dal Collegio sui risultati ottenuti (anche tramite gli esiti delle prove standardizzate), tenendo conto del prezioso contributo degli stakeholder e delle seguenti priorità:

- a) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- b) Potenziamento delle competenze digitali;
- c) Potenziamento delle competenze comunicative;
- d) Potenziamento del metodo di studio;
- e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- f) Sviluppo percorsi di orientamento;

Artogne, 7 gennaio 2025

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Gemma Scolari

Firma autografa omissa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993